

## Santa Maria di Siponto

L'Abate di Saint Non e Dominique Vivant Denon (Terza parte)

Analizziamo in questa terza parte dell'articolo il paragrafo del "Voyage Pittoresque" relativo alla descrizione delle due vedute - la numero 7 e la numero 8 - della chiesa di Siponto e della Cappella ad essa sottostante. Il paragrafo inizia con la seguente descrizione che si riporta: <<Per prima cosa si riconosce l'antico sito di Sipontum dall'elevazione che le costruzioni antiche conferiscono al terreno che occupano. Si ignora il secolo in cui la città fu devastata, ma una chiesa, costruita proprio su quel suolo durante l'undicesimo secolo, conferma come la distruzione fosse anteriore a quel periodo. Ciò che certifica che questa chiesa sia stata ricostruita dopo l'annientamento della città di Sipontum è il fatto che questo sia il solo edificio esistente in questo luogo che è ancora integro e che sia costruito con antichi resti messi insieme nello stile greco del tempo, con le stesse caratteristiche della chiesa di Troia di cui si è parlato sopra. Essa è inoltre la chiesa arcivescovile di Manfredonia.>> In questa parte del diario, Dominique Vivant intuisce che la città "fu devastata" precedentemente all'XI secolo. La devastazione della città di Siponto in realtà avvenne nel 1156, quando il re



*Gravé par Berthault*

*Vue intérieure d'une Chapelle souterraine à Siponto*

*Designé par Desprez, architecte et pensionnaire du Roi à l'Acad. de France à Rome.*

*N.º 7. Grèce*

*A.P.D.R.*

Veduta interna di una Cappella Sotterranea a Siponto

Disegnata da Desprez architetto e "pensionnaire" del Re all'accademia di Francia a Roma.

**Fig. 1, Tavola numero 7** posta tra le pagine 18 e 19 del *Voyage pittoresque ou Description des royaumes de Naples et de Sicile*, 4 voll., Paris, s.n., 1781-1786, Volume III (1783), Jean-Claude Richard de Saint-Non.

Acquaforte disegnata da Jean Lous Desprez (1743-1804) e incisa da Pierre Gabriel Berthault (1748-1819).

normanno Guglielmo il Malo, per vendicarsi della ribellione dei Sipontini, oltre a distruggere Bari, distrusse anche Siponto. <<Il re Guglielmo, allora alla testa di un forte esercito assediò Bari, la prese e la distrusse. Distrusse anche Siponto e i suoi abitanti fece collocare nel luogo ov'è ora Manfredonia.>> (*Destruxit etiam Sipontum et habitatores ipsius collocari fecit in eo loco in quo modo est Manfredonia*). Tratto da "Breve Chronicon de rebus Siculis" del Codice Ottoboniano 2940 della Biblioteca Vaticana, riportato in De Troia G., Dalla distruzione di Siponto alla fortificazione di Manfredonia, Schena Editore, Foggia, pag. 126 documento n. 1." Tornando a Dominique Vivant, egli così prosegue nel diario della visita. <<On a construit au-dessous de l'Eglise une Chapelle souterraine assez curieuse & qui est encore une autre preuve de ce que nous venons de dire, étant presque entièrement composée de Fûts de Colonnes de Marbres antiques, avec des Chapiteaux modernes. Les

*Vues de ces deux Eglises font gravées, N . 7 & 8.>>* (Sotto la chiesa è stata costruita una cappella sotterranea molto curiosa, la quale costituisce un'altra prova di quanto abbiamo già detto, essendo quasi interamente composta di fusti di colonne di marmi antichi con capitelli moderni. Le vedute di queste due chiese sono incise con il n. 7 e il n. 8).

Descriviamo quindi l'incisione in rame n. 7 (**Fig. 1**) posta insieme all'incisione n. 8 tra le pagine 18 e 19 del Volume III del *"Voyage Pittoresque"*. La veduta riporta al centro la scritta *"Vue intérieure d'une Chapelle Souterraine à Siponto / Dessinée par Despréz architecte et pensionnaire du Roi à l'acad. de France à Rome"*. (Veduta interna di una Cappella Sotterranea a Siponto / Disegnata da Desprez architetto e "pensionnaire" del Re all'accademia di Francia a Roma). Appena sotto l'acquaforte, a sinistra, vi è la scritta *Gravé par Berthault* (incisa da Berthault). In basso a destra vi è l'acronimo *A.P.D.R. Avec Privilege Du Roi* (con il privilegio del re).

Viene rappresentata la situazione esistente nella Basilica inferiore (Cappella sotterranea) nell'aprile del 1778, anno in cui il barone Denon visiterà con la sua equipe di artisti Siponto e Manfredonia. Analizzando la veduta, si notano i seguenti particolari. I pilastri che sostengono la copertura della basilica inferiore e superiore presentano una larghezza superiore rispetto alla realtà. Probabilmente la discordanza è dovuta alla scarsità di luce presente all'interno della Cripta, che, si presume, abbia reso difficoltoso il rilievo degli elementi architettonici. L'abside sud-est risulta priva delle due finestre attualmente visibili nel catino absidale (**Fig. 2**), realizzate probabilmente in epoca successiva. Si nota nel contempo la presenza di un telo che nasconde alla vista l'abside. Sulla pavimentazione sono visibili dei cerchi, cerchi che sono visibili anche attualmente (si veda il mio articolo pubblicato su Stato Quotidiano del 7 novembre 2017, dal titolo *Santa Maria di Siponto La ScacchieraTemplare* <https://www.statoquotidiano.it/07/11/2017/santa-maria-siponto-la-scacchiera-templare/584911/>).



L'altare era in direzione sud-ovest, in corrispondenza dell'abside originario del complesso basilicale, in asse con i decumani della Siponto romana, e nella sua area era posta la statua lignea detta la "Sipontina". Si deve ritenere che l'illuminazione della Basilica inferiore avvenisse anche attraverso un finestra posta alle spalle dell'altare, come scoperto durante i restauri degli anni Settanta del secolo scorso. Diverse risultano le basi dei pilastri di sostegno rispetto al dato reale, in quanto nell'acquaforte essi sono privi del plinto di base. Tuttavia si può dire che, a parte tali incongruenze, la veduta n. 7 rispecchia comunque, nell'insieme, la situazione esistente. (Fine terza parte)

(a cura dell'arch. **Michele Di Lauro**, docente di Storia dell'Arte del Liceo "Roncalli" di Manfredonia)

**Fig. 2 Basilica inferiore (Cappella sotterranea) Abside sud-est.**

Le due finestre nel catino absidale non sono presenti nella veduta numero 7 del "Voyage Pittoresque". È da presumere quindi che le stesse siano state realizzate successivamente al 1778, anno della visita del Barone Denon e della equipe di artisti al suo seguito.

*PUBBLICATO SU STATO QUOTIDIANO* **MANFREDONIA**RICORDI DI STORIA 4 Set 2018, 13:30

<https://www.statoquotidiano.it/04/09/2018/santa-maria-siponto-labate-saint-non-dominique-vivant-denon-terza-parte/639744/>